



Food Movements Unite **Strategie per trasformare i nostri sistemi agro-alimentari**

Incontro con Eric Holt-Gimenez

L'attuale regime industriale del cibo che domina il sistema agroalimentare del pianeta è ambientalmente distruttivo, finanziariamente volatile e socialmente ingiusto. Sebbene sia ben documentato il contributo che tale regime apporta alle quattro crisi planetarie, alimentare-energetica-finanziaria-climatica, le soluzioni proposte dalle nostre istituzioni nazionali e globali rafforzano lo stesso distruttivo cammino tecnologico, lo stesso fondamentalismo del mercato globale e le stesse tendenze di consolidamento sregolato del potere industriale nel sistema alimentare che ci hanno creato le crisi.

sabato 18 giugno 2011
ore 10

BLAH BLAH
via Po, 21 - Torino

A contrastare queste tendenze, in tutto il mondo, attivisti per il diritto al cibo a livello locale si sono riappropriati di alcuni pezzi del sistema agroalimentare (coltivazione di orti, agricoltura biologica, iniziative di supporto comunitario dell'agricoltura – Community supported agriculture – mercati contadini, attività di trasformazione e distribuzione di piccole dimensioni e locali e gruppi di acquisto solidali).

Sono sorti movimenti in tutto il mondo per rivendicare la sovranità alimentare organizzando localmente e internazionalmente iniziative per rivendicare l'accesso alla terra, per porre fine a accordi distruttivi di libero commercio, e per l'appoggio alle aziende familiari, alle donne rurali, ai contadini e ai braccianti. Allo stesso tempo si sono moltiplicate azioni di protesta da parte dei cittadini contro la coltivazione di piante OGM, contro gli agrocarburi e il controllo monopolistico del cibo. **Si intravede la concreta possibilità di un cambiamento radicale dell'attuale sistema agroalimentare.**

Il movimento globale per il cibo ha origine e si espande grazie al forte impegno per la giustizia, la democrazia e la sovranità alimentare delle migliaia di sindacati dei produttori, delle associazioni dei consumatori, della società civile, delle organizzazioni religiose e di comunità locali e attraversa le tipiche divisioni fra rurale-urbano, nord e sud dei sistemi agroalimentari.

È un vero grandioso movimento dei movimenti diffuso, molto diversificato, creativo e politicamente non etichettato.

Il libro Food Movements Unite il cui contenuto ci verrà illustrato dal suo coordinatore Eric Holt-Gimenez, è una collezione di saggi scritti da un folto numero di leaders di movimenti per il diritto al cibo di tutto il mondo a cui è stata posta la domanda politica sul «Che cosa si deve fare».